Martedì 17 Ottobre 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 247.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Le inaugurazioni di domenica.

Ieri abbiamo riferito quanto ricevemmo dal telegrafo riguardo l'inaugurazione a Savigliano del monumento al Generale Arimondi, e riguardo due bandiere di Società operaje inaugurate a Castiglione delle Stiviere e ad Acqui. Oggi crediamo opportuna qualche riflessione sul significato di queste inaugurazioni,

A Savigliano si recò da Monza Re Umberto insieme al Ministro della guerra, e vi intervenne pure altro membro del Governo, per rendere alta onoranza al prode Generale caduto nella sventurata battaglia di Adua. Non più dunque soltanto piagnuculose querimonie sull'Africa infausta, se il valore italiano anche colà potè essere provato col sacrificio della vita; se i nomi di caduti gloriosi saranno da monumenti e dalla Storia consacrati all'ammirazione della posterità. E poichè il Re volle essere presente, domenica, all'inaugurazione, avendo vicini a sè il padre e il fratello dell'Arimondi, ciò è testimonianza di gratitudine all'Esercito; come la visita del Conte di Torino alla Colonia Eritrea esprime la compartecipazione dei Principi di Savoia a tutte le vicende della Patria. Così un telegramma odierno narra che i Principi di Napoli con la presenza a Perugia incoraggieranno la illustre Società degli agricoltori italiani a studj e provvedimenti per la maggior prosperità economica del Paese.

Se a Savigliano si volle domenica onorare la virtù militare, a Castiglione delle Stiviere e ad Acqui, sotto forma più modesta, s'intese di incoraggiare due Società operaje negli scopi del mutuo soccorso e dell'isruzione popolare. Dovevansi inaugurare due bandiere; ma intorno agli operaj si accostarono *uomini politici*, ed i discorsi da essi pronunciati diedero alla cerimonia un significato occasionale assai solenne.

Ad Acqui, oltre l'on. Saracco Presidente del Senato, protagonista della festa, c'era l'on. Biancheri (che forse sarà un'altra volta eletto Presidente della Camera) e Maggiorino Ferraris ex Ministro, e parecchi Deputati. Ed il discorso dell'on. Saracco parlò al cuore delle classi operaie, ricordando sì il loro diritto a migliorie; ma eziandio i doveri loro di cittadini italiani, invocando la concordia e mettendole in guardia contro coloro che attaccano l'attuale ordinamento sociale e minacciano i principj del progresso civile e politico della Nazione.

Che se il discorso dell'onor. Saracco ad Acqui potè riescire di nobile incoraggiamento a quella Società operaia, non possiamo dire lo stesso del discorso dell'on. Zanardelli a Castiglione delle Stiviere. Poichè il Deputato d'Iseo, se rese giustizia agli sforzi delle classi operaie per migliorare la propria condizione sociale, colse l'occasione per dichiararsi apertamente avverso al Ministero e quasi per invocare contro di esso il risentimento popolare. Discorso assai gradito ai pochi fidi colleghi che lo attorniavano, perchè programma di prossime lotte nell'aula legislativa; ma che a noi parve non convenevole per chi fu tre volte Consigliere della Corona, ed aspira tenacemente al Potere. Non conveniva ad un ex-Ministro ed ex-Presidente della Camera, davanti una Società operaia di cui inauguravasi la bandiera, ripetere, nel gergo solito de' Giornali del Radicalismo, accuse ed impertinenze contro i Ministri d'oggi. Non conveniva che, ostentando fede alle istituzioni, si esagerasse cotanto contro supposta violazione delle pubbliche libertà.

Sulle labbra dell'on. Zanardelli certe querimonie e polemiche da leguleja suonarono affatto male, non essendo egli incosciente. Però l'on. Zanardelli a quest'ora avrà ricevuto, dopo il plauso de' presenti al banchetto di domenica, le congratulazioni dei superstiti della famosa Sinistra, storica e quelle de' Radicali e de' gruppi anti-costituzionali, che a rafforzarsi si gioveranno della nomea del Deputato d'Iseo.

Quanto a noi, udito il *verbo di Zanardelli*, sappiamo già sotto quali non lieti auspicj si aprirà quest'ultima Sessione della più misera tra le Legislature. =

I principi di Napoli a Perugia.

Perugia, 16. — I Principi di Napoli sono giunti alle ore 11 15 ant. ossequiati alla stazione dal sindaco, dal comitato direttivo dell'esposizione, dai senatori Faina Eugenio e Faina Zeffirino, dai deputati Fani, Pompili, Cappelli, Braccio, Morandi, Frascura Giuseppe e Di Asarta, dalle autorità locali, dal comitato delle signore umbre, che a mezzo della signorina Rocchi offrirono alla Principessa delle splendide orchidee legate da un nastro con lo stemma di Perugia. Il perfetto presentò il sindaco, il presidente del comitato dell'esposizione e il comitato delle signore. Gli augusti ospiti entrarono indi in città, ricevuti — nonostante la pioggia torrenziale — dalle associazioni con bandiere, istituti scolastici e gran folla che li acclamò entusiasticamente. I principi si affacciarono tre volte al balcone del palazzo provinciale per ringraziare, mentre le musiche, fra grandi applausi, alternarono l'inno reale a quello montenegrino.

Alle ore 2 pom. i Principi di Napoli ricevettero le autorità e il comitato dell'esposizione, tenendo quindi circolo fino alle ore 6 pom. I Principi espressero ripetutamente al prefetto e al sindaco la vivissima soddisfazione per la entusiastica accoglienza della cittadinanza.

Più tardi il tempo si è ristabilito. Una dimostrazione imponente con bandiere e musiche percorse verso le ore 7 pom. le vie principali, fermandosi dinanzi al palazzo provinciale, ove entusiasticamente acclamò ai Principi di Napoli, che più volte si affacciarono al balcone per ringraziare la folla plaudente. La città fu, a sera, fantasticamente illuminata da una miriade di lampadine elettriche formanti motti patriottici.

Un terribile uragano a Roma.

Le piazze inondate.

Danni gravissimi.

Roma, 16 Dopo mezzogiorno un terribile temporale si è addensato sulla città. L'oscurità si è fatta fortissima; quasi dappertutto fu d'uopo accendere i lumi.

Alle 1 30 cominciò un acquazzone quale nessuno ricorda l'uguale. L'acqua cadeva in modo così torrenziale che parecchie piazze e vie ne furono completamente allagate. Le chiaviche non bastando allo sfogo, l'acqua saliva sempre. In parecchi punti raggiunse l'altezza di un metro.

In tutte le contrade basse della città le cantine, i negozi e i pianterreni furono completamente allagati.

L'acqua in alcune parti scorrendo furiosamente, minacciava la sicurezza delle abitazioni più meschine. I danni sono immensi.

In alcuni punti si dovette dare opera al salvataggio delle persone e delle masserizie. Le operazioni riescivano però difficilissime.

Il temporale durò due ore. Nessuna vittima.

La guerra nell'Africa del Sud

Londra, 16. — Si ha da Capetowa: Gli Inglesi sgombrarono Maribago; i Boeri tolsero parte dei binarii fra Urylrug e Maribago.

Il treno-ospedale spedito a Maribago dovette retrocedere a grande velocità, per sfuggire dai boeri. Questi assediano Kimberley e cercano impadronirsi di Cecil Rhodes. Si impadronirono di Brakwal, stazione alla frontiera del Natal.

La bandiera del Transvaal fu issata a Charlestown.

Un telegramma da Molderrive conferma che la ferrovia ed il telegrafo furono tagliati dai boeri la scorsa notte. Prima che le comunicazioni venissero interrotte, giunse un dispaccio annunziante che le truppe inglesi di Kimberley trovavansi in buona salute.

— Un dispaccio da Dundee (Natal) annunzia che duemila boeri occupano Dannhauser, a quindici miglia da Dandee, onde tagliare le comunicazioni con Ladysmith.

— Un dispaccio da Capetown dice che i boeri fecero saltare il treno carico di dinamite ed il ponte il Holan presso Charleston.

Si conferma l'occupazione di Laingsneck, da parte dei boeri. Cinquecento *burghers* occupano Kappiriver.

— Telegrammi pervenuti al ministero della guerra non segnalano alcun cambiamento importante nella situazione degli inglesi nel Sud Africa; due piccoli distaccamenti di Boeri passarono la frontiera del Natal e si fortificarono a Venkennec.

Cronaca Provinciale.

Da Forgaria

riceviamo anche oggi un telegramma firmato, senza nomi e cognomi, da *alcuni capi-famiglia di Vito d'Asio.*

Non lo pubblichiamo, come non abbiamo pubblicato jeri altro telegramma inviatoci dal Corrispondente *Cifra*, di cui i *capi-famiglia* suddetti asseriscono essere le notizie date, ed i commenti, non conformi alla verità.

Quindi al *Cifra* ed ai *capi-famiglia* ripetiamo che la *Patria del Friuli*, non conoscendo le vere condizioni del Comune di Vito d'Asio, vuole rimanere estranea al litigj tra Comunisti, ed ai giudizi avventati sui recenti atti di quel Sindaco e di quel Municipio.

Pordenone.

Note di cronaca. — *15 ottobre. - (B).* — Un bellissimo quadro di fotografie dello stabilimento Vincenzo Falomo, vidi oggi esposto vicino all'arco della Bossina. Fra parentesi, quell'arco proprio, che dovrebbe essere demolito. L'artista non c'entra in argomento, ed un elogio a lui per le splendide fotografie riuscitissime di tutti i bravi artisti che si produssero qui al Sociale nell'*Ernani*.

L'altro giorno vi accennava ad un quadro ad olio, che a me parve una copia del Tintoretto. Ora vi soggiungo che autore di esso quadro è il conte Cigolotti, che tanto appassionatamente si occupa di pittura.

Ier l'altro, come uso fare molte volte, mi recai nell'Arcipretale di San Marco. Trovai delle galline e dei polli che tranquillamente passeggiavano per la chiesa. E' una bruttura che si deve togliere ad ogni costo. Spero di essere esaudito.

Una domanda che rivolgo all'egregio Direttore dell'ufficio postale, sig. Indri.

Non si potrebbe fare in modo che a Porcia arrivasse la posta in giornata? Dico così perchè, come corrispondente, mi si riferisce che non arriva ivi la *Patria* se non a tarda ora del giorno successivo.

Sono certo che l'instancabile nostro Direttore, saprà rimediare all'inconveniente.

In ogni dove si fecero dei festeggiamenti, fuorchè a Pordenone. Mi giunge ora notizia di molte comitive che si recarono a Conegliano ed alla vicina sagra di Gorva. Gli egregi signori che compongono il rispettabile Circolo Sociale che ha sede alle «Quattro Corone», non potrebbero escogitare qualche pubblico spettacolo, prima della chiusa della stagione autunnale? Coraggio, e avanti.

Passeggiando oggi per la città, ammirai le belle mostre dei negozi Marini in modisteria e chincaglieria, e quelle pure di modisteria Ellero e Tamai.

I nostri augurii di buoni affari.

San Daniele.

La visita dell'Arcivescovo. — *16 ottobre.* — Abbiamo fra noi S. E. l'Arcivescovo Zamburlini. Arrivò sabato verso le ore diciotto. Furono a riceverlo il nostro buon arciprete don Pietro di Lenna, sacerdoti del paese e dei dintorni, molto popolo, però formato nella sua maggioranza da curiosi. Non ci furono evviva.

L'Arcivescovo ministrò ieri la cresima: di mattina, in Duomo, e nel pomeriggio nella chiesa della Madonna di Strada e in Canonica, dov'egli è ospite del parroco.

Alle ore 16 pure di ieri, fece una visita all'Ospedale, e vi fu ricevuto dai medici dott. Vidoni e dott. Sachs e dalle suore. Notevole che fu improvvisata una capella, con l'immagine della Madonna; e vi furono portati tutti gl'infelici impotenti. Ad essi, l'Arcivescovo rivolse parole di conforto, ed impartì la sua benedizione. Fu vera commozione, in tutti.

Dopo, si offrì all'Arcivescovo ed a quanti lo accompagnavano, un rinfresco.

Oggi, S. E. lascia il nostro paese e si reca, credo, a Susans.

L'impressione che tutti generalmente sentirono da questa sua visita, è invero buona. S. E. mostrossi uomo di cuore, affabile con tutti.

Ciconicco.

Solenne ingresso del nuovo Parroco. — *15 ottobre. — (I.)* — Ciconicco oggi è tutto festa per l'ingresso del nuovo parroco Don Virgilio nob. di Montegnacco, già parroco di Marano Lagunare. Preceduto da fama eccellente, il nobil uomo ebbe un'accoglienza entusiastica da questa popolazione.

Alle ore nove ant. circa giunse al confine del territorio ove gli erano andati incontro con carrozza i fabbricieri, i rappresentanti la frazione, il Sindaco del nostro comune col segretario, il Sindaco di Meretto di Tomba, il Sindaco di S. Vito di Fagagna (questi ultimi, perchè due frazioni dei rispettivi Comuni dipendono dalla parrocchia di Ciconicco) molti sacerdoti, nonchè numeroso stuolo di popolo.

Seguite le consuete cerimonie d'occasione si formò il corteo che fece ingresso in paese fra artistici archi trionfali e case pavesate di drappi e bandiere e palloncini dai colori nazionali con in testa la distinta banda musicale di Tricesimo che suonava egregiamente delle allegre marcie.

Dopo le consuete funzioni in Chiesa, ebbe luogo un banchetto in canonica di circa 40 coperti, ove il novello parroco pronunciò appropriate e sentite parole per la fausta circostanza.

Noto che furono stampati diversi componimenti in poesia e prosa in onore al simpatico Don Virgilio.

A sera il Parroco entusiasticamente acclamato e accompagnato dalla banda

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PARTE SECONDA.

— Io pensava adesso se qualcuno mi verrà incontro, — mormorai.

— Può essere, disse egli con un sorriso.

Il treno arrivava allora alla stazione di Elberthal. Io guardai in mezzo alla folla e non vidi persona che mi attendesse.

Il signor Goltz mi ajutò a montare in un *fiacre* e diede delle spiegazioni al cocchiere, intanto che io ascoltava, col capo allo sportello della vettura, mentre per di là passava in quel momento un'alta e bruna giovane che ci andava osservando con attenzione.

Per meglio vederci ella rallentò il cammino, ed io non so perchè, fui come contrariata da quell'atto.

— Permettetemi di ringraziarvi, dissi io a Goltz, nell'istante che stavo per separarmi da lui, — voi siete stato così buono con me!

— Siete voi invece che avete avuto l'amabilità di rimaner sulla strada proprio nel momento in cui io attendeva l'ora di partire, mi rispose egli sorridendo. Addio mia fräulein, — e fece segno al cocchiere di frustare il cavallo.

Io non lo vidi più! — Arnoldo Goltz, andava io ripetendo a me medesima, come se temessi di dimenticare quel nome.

Avrei dato poi, tutto quanto possedeva (e non sarebbe stato molto, in verità) per rivederlo un'istante ancora!

Alcuni minuti appresso, la vettura si arrestava finalmente in mezzo ad una via brillantemente illuminata, ed io discesi davanti al N. 39.

II.

Ero aspettata. Una servetta dall'apparenza svegliata, mi fece entrare, come se fossi stata un'antica conoscenza; poscia Merrick fece la sua apparizione, mostrando di essere un po' agitata.

— Ah, mis Wedderburn, siete venuta finalmente! Quanto si è inquietata mis Hallam.

— Non è stata colpa mia, ed io ne sono spiacentissima — diss'io seguendola per la scala fino ad una camera dove trovammo la mia vecchia amica.

— Grazie al cielo, figliuola mia, eccovi di ritorno! Io quasi pensava di essere costretta di mandarvi a cercare fino a Colonia!

— Ma, mis Hallan, io non poteva arrivare prima, non essendo altro treno che quello che mi ci ha condotta.

— Ce n'era due: uno a quattro ore e l'altro a sei. Perciò non vi posso dire la mia inquietudine.

— Allora, allora... mormorai io tutta sgomentata... oh, come ciò è orribile!..

— Che cosa c'è di orribile? domandò miss Hallam. Ma voi dovete essere affamata. Merrick servite da cena miss Wedderburn. E adesso, soggiunse ella, quando la cameriera uscì, ditemi dunque ciò che vi è avvenuto.

Io le raccontai tutto senza ommettere nulla.

— Ma ciò è assai increscevole! disse ella. E voi dite che è un gentleman? Figliuola mia, un vero gentleman non si sarebbe comportato in tal guisa. Ah, me ne dispiace assai!

— Miss Hallam, le dissi in tuono supplichevole in mezzo alle lagrime che non aveva potuto trattenere — ve ne prego, non raccontate ciò a nessuno. Non sarò mai più così stordita, credetemelo; ma non lo dite, non lo dite!

— No certo, noi non diremo nulla a nessuno.

— E lo sciallo grigio, lo avevate voi?

— Si, Merrick lo aveva.

Scrollai le spalle, sclamando: ne valeva proprio la pena!

In quel momento la cameriera entrò con i piatti. Noi non dicemmo più nulla, mentre io rimarcai che miss Hallam continuava ad osservarmi durante tutto il tempo che io mangiava con molto poco appetito, bisogna dirlo.

Io era troppo sovraeccitata da tutto quanto erami erami accaduto, per aver fame.

Riflettava poi, essere ottima cosa quella convenuta con miss Hallam di non dir nulla della mia avventura, per non esporre la mia ignoranza e la mia stupidità alle beffe degli estranei.

— E' indispensabile, disse ella, che voi apprendiate il tedesco al più presto, affinchè se v'avviene di smarrirvi un'altra volta, non importa dove, possiate farvi insegnare la strada che mena a casa vostra.

Merrick scosse il capo, con un sorriso di sprezzo:

— Io sfido chicchessia ad apprendere una simile lingua, — disse ella con indignazione, quando si pensi che la gente di qui chiama un'accidente, un *unglück*. Ma ha senso comune tutto, ciò?

— Astenetevi dall'esprimere la vostra opinione, Merrick, — le rispose la padrona. Andate piuttosto a vedere se la camera di miss Wedderburn è preparata. Ella è stanca ed ha grande bisogno di porsi a letto.

Io era troppo lieta di assecondare un tale avviso, e di approffittarne tantosto, ma non potei addormentarmi che dopo lunga pezza.

Io udiva, ancora l'organo della Cattedrale di Colonia e le voci deliziose che cantavano; poscia rividi al mio fianco quel volto così espressivo e di nuovo mi pareva sentirmi dire!

— Ebbene, signorina, vi siete voi decisa?

All'indomani mattina io scesi un po tardi per la colazione, e la sala da pranzo comune ai pensionarj della casa ammobigliata dove noi alloggiamo, era vuota.

Il coperto restava sulla tavola, dove figuravano le ceste di focacciette, i vasi del burro, il vaso per il thè e la caffettiera.

Vidi pure un piano aperto, una gabbia ripiena di canerini, e fatta la mia ispezione, mi sedetti gettando uno sguardo al vaso del thè, ma senza osar di penetrarvi con esso, nelle sue profondità.

Fortunatamente l'arrivo di una giovane fantesca con una graziosa cuffia in capo ed un'elegante grembiale bianco, mi trasse d'imbarazzo.

Ella mi versò il the, dopo avermi gentilmente salutata con un «guten morgen fräulein» e si mise a parlarmi con un'inglese un po' incerto, ma non sgradevole.

Ella mi disse chiamarsi Clara ed essere la nipote di Frau Steinmann, la padrona della casa, che ella era assai contenta di vedermi, che la mia veste le piaceva, etc, etc.

(Continua.)

musicale fece il tradizionale giro per il paese fantasticamente illuminato.

Insomma fu una sincera manifestazione di stima e simpatia verso l'egregio uomo da parte degli abitanti di questa frazione, manifestazione che certamente non sarà smentita. E questo è il nostro augurio.

Verzegnis.

La consegna della medaglia d'argento al signor maestro benemerito Antonio Marzona. — *15 ottobre.* — Non sarà discaro ai lettori se io faccio cenno, benchè troppo tardi, ad una festicciuola che ebbe luogo domenica, primo del corrente mese, in questa scuola comunale maschile.

Per la circostanza, *consegna della medaglia al signor maestro e distribuzione de' premi agli alunni d' ambo i sessi*, si sperava gran accorrere di persone anche de' comuni vicini, ma la pioggia torrenziale del mattino, e che durò fino alle undici, le distolse facendole rimanere per forza in casa propria all'asciutto. — Chi ne abbia risentito qualche lieve danno, saranno stati gli osti, i quali credo avessero a bella posta preparato ogni ben di Dio per non lasciar a stomaco vuoto coloro che fossero venuti dal di fuori.

Gl'indispensabili per la festa però non mancavano e questi erano: il R. Ispettore scolastico del Circondario, il nostro signor Sindaco, parte de' componenti la Giunta municipale, alcuni consiglieri, il simpatico nostro signor segretario.

Al mezzodì, ora stata stabilita, scolaresca, insegnanti, Presidenza, erano pronti. Anche un discreto numero di genitori convennero a partecipare della gioia de' figliuoletti.

Primo ad esordire al pubblico fu il R. Ispettore scolastico il quale, tessute nei tratti più salienti le ottime qualità del nostro signor maestro, sì amato, stimato e venerato pe' suoi meriti speciali, lesse il Decreto Ministeriale del giugno a. c. che, nelle sue conclusioni apportava l'insigne onorificenza di medaglia d'argento, pel pubblico insegnamento prestato a profitto di questi abitanti. Indi aperse un astuccio, che già aveva depositato sul tavolo, e ne la estrasse... e poi ne la appese al petto di Chi che con tanta abnegazione si meritò come guiderdone a perpetuo ricordo. Momento solenne fu questo! sommo entusiasmo!... Tutti gli occhi de' presenti si rivolsero a quel petto fregiato e ad una voce unanime si sentì esclamare: Evviva il signor maestro Antonio Marzona! Evviva la nostra Patria! Evviva il nostro Re!

Venne poscia fatta la distribuzione de' premi alla scolaresca ed al termine un alunno de più grandicelli lesse con disinvoltura un discorsetto d'occasione, al quale fece seguito altro dell'Insignito in ringraziamento alle autorità superiori scolastiche per l'onorificenza fattagli pervenire, alle autorità locali, alle persone tutte che si degnarono accorrere per rendere più solenne la sua festa e condividere quella de' suoi discepoli.

Per ultimo si alzò il signor Sindaco che, rivolto ai fanciulli, con semplicità di stile e col cuore sulle labbra, raccomandò ad essi caldamente a non dimenticare, in tutto il tempo della vita, la Persona che con tanto impegno si prestò e si presta per l'istruzione ed educazione dei componenti il nostro comune.

E con ciò si sciolse l'adunanza, lasciando negli animi de' convenuti un grato e perenne ricordo. *Secut.*

Codroipo.

Lo Società Filarmonica Cittadina.

16 ottobre. — Il 2 ottobre, sulla *Patria* esprimeva il voto: che la banda musicale cittadina trovasse il modo di consolidarsi moralmente e finanziariamente; che fra gli azionisti, la presidenza, gli allievi ed il maestro tornasse a regnare la concordia e la reciproca stima.

Questo voto, nella parte morale può dirsi esaudito, perchè nell'assemblea del 1 ottobre i soci della Filarmonica con voto unanime deliberavano di sostenere l'istituzione fino al 31 dicembre 1900, giorno della sua scadenza, valendosi dell'opera del maestro Antonio Pegreffi.

Questa deliberazione incoraggiò il maestro e gli allievi e fu appresa con aggradimento dalla parte liberale del paese.

Secondo lo statuto che regola la Società Filarmonica, la Direzione di essa deve essere composta di un Presidente, di un vice-Presidente e di tre Consiglieri.

Per ragioni che non credo oggi opportuno rilevare, il posto di Presidente rimase per qualche anno costantemente scoperto.

La mancanza di questo Capo, quantunque gli amministratori in carica facessero del loro meglio perchè la Filarmonica procedesse in bene, si faceva sentire sull'animo degli allievi e del maestro e sullo spirito di disciplina, sì che il desiderio di tutti, era quello che venisse affrettata la nomina a quel posto di persona attiva, intelligente ed energica.

Sicuro di interpretare il pensiero della generalità dei soci, nella corrispondenza del 2, a tale proposito scriveva ancora:

« Bisognerà nominare il presidente ed è indispensabile che quella carica sia rimessa a persona che alla coltura musicale, alla attività accoppi fermezza, energia, sia pure al suono..... dell'inno dei lavoratori ».

Quelle righe, anzi le tre ultime parole del periodo designavano, senza nominare, la persona che secondo il desiderio comune era meritevole di ridarle quella carica dalla quale, per speciali ragioni che oggi più non sussistono, si aveva volontariamente e sdegnosamente ritirata.

La politica questa volta non fece velo agli occhi; la politica non turbò le menti come nelle recenti elezioni amministrative, in modo da togliere alla vigilanza delle Scuole chi con amore, attività e coscienza adempiva alla civile sua missione, seguendo giorno per giorno i giovanetti nello studio, combattendo in loro ogni superstizione, e facendo balenare dinanzi a quelle tenere menti la speranza di un miglior avvenire.

Questa volta l'Assemblea dei soci, nella riunione di domenica 15 corr., buttando in un cantone ogni animosità di parte e riconoscendo nell'uomo le vere qualità volute per scongiurare da una indecorosa caduta il nostro corpo filarmonico, nominava con pieni voti a suo presidente il dott. Ugo Zanelli. Accetterà egli? Sapremo vincere le sue riluttanze? Lo si spera, dopo la splendida votazione avvenuta sul di lui nome.

In quanto alle condizioni finanziarie della Società, queste emergeranno in una prossima Assemblea, in cui verrà presentato e discusso il conto consuntivo. Varie economie si potranno introdurre.

La voce che parecchie signore vogliono iniziare fra loro una sottoscrizione di azioni intere e di mezze azioni per contribuire all'incremento della banda musicale cittadina, dimostra come va allargandosi il desiderio di conservare questa piacevole, utile ed educatrice istituzione anche fra il gentil sesso, il quale a ragione si poteva dubitare che pregiudizi sciocchi avessero avuto su di esso l'impero.

Ed anche ciò è di buon augurio per le condizioni finanziarie della Filarmonica. Le feste da ballo da indirsi nel prossimo Carnevale a favore della Società aumenteranno le entrate straordinarie.

Municipio, Banca e Società operaia continueranno a contribuire come hanno fatto fin'ora. Tutto quindi induce a credere che l'avvenire della Società, guidata da abile mano, sarà assicurato.

Ottenuta la solidità finanziaria di essa, la disciplina nei soci, l'attività nel maestro Pegreffi, il Corpo musicale cittadino ci darà indubbiamente migliori risultati.

All'opera dunque.

Il nuovo Cronista.

Brugnera.

Grosso incendio. — Causa una scintilla uscita da un camino, si manifestò qui il fuoco nel casolare di Gava Lorenzo propagandosi in breve tempo alla casa di Pizzutti Teresa. L'opera attiva di quei terrazzani riuscì a circoscrivere, dopo lungo lavoro, l'incendio, che però arrecò un danno di L. 1500 al primo, e 2000 all'altra, in parte assicurato.

Risposta ad una

« Lettera aperta » (1)

16 ottobre 1899.

I' non so chi tu sie, nè per che modo
Venuto sei quaggiù; ma F... o
Mi sembri veramente quand' i' t' odo.

E' così che intendo di limitare la risposta alla lettera aperta che mi diresse il signor *Velter* sul *Paese* di sabato scorso.

Il fare delle polemiche personali contro uno che firma i suoi articoli, mantenendosi nell'incognito, oltre che non essere molto eroico, non mi pare nè cortese, nè leale.

Confermando poi tutto quello che già vi scrissi, non curo affatto le inurbanità che il signor *Velter* scaglia contro la mia persona, e lo assicuro che esse non giungono ad imbrattare nemmeno i calcagni dei miei stivaloni da palude.

Così non risponderò più al signor *Velter* se non firmerà i suoi articoli con nome e cognome, fosse pur egli il figlio dell'oca bianca, od il gallo della checa. *Leonardo Stroili.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti al decimo mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una Circolare, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il pagamento anticipato.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante vaglia o cartolina postale.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di* articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755 3	754.3	753 7	754 2
Umido relativo	65	58	62	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	1.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	16. SE	14. S	13 SE	2.SE
Term. centig.	10.5	12.0	10.2	9.4

16	Temperatura	massima	12.4
		minima	9.8
		minima all'aperto	7.5
17	Temperatura	minima	8.1
		minima all'aperto	6 5

Venti freschi e forti del secondo quadrante, cielo vario Sud, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie e qualche temporale.

Tram elettrico.

Continua sempre attivo il lavoro del Comitato promotore per arrivare al più presto a darci per fatto compiuto il Tram elettrico congiungente Udine coi paesi dell'alta. Sappiamo che anche Gemona iniziò pratiche semiufficiali, tanto per avere la luce elettrica, quanto per il prolungamento del tram sino a quel paese.

Belle Arti.

Da qualche giorno si vedono esposte, nelle vetrine della Libreria Gambierasi, due fotografie molto bene riuscite: una, rappresentante il bozzetto del bel monumento ideato dal cav. Giacomo Gabrici a Paolo Diacono; l'altro, il progetto di riforma della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie in Pordenone — progetto di cui sono autori lo scultore Gigi De Pauli ed il perito signor Enrico Moro. Il 5 novembre prossimo si porrà la prima pietra di questo nuovo tempio grandioso, pel compimento del quale ci vorranno oltre duecentomila lire.

Il nuovo Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

L'Arcivescovo Zamburlini ha testè diramato al Clero e popolo della città e arcidiocesi, una circolare nella quale — ricordata la dipartita dell'eccellentissimo e veneratissimo Presule Mons. Pier Antonio Antivari, fu Vicario Generale dell'Arcidiocesi, — annuncia di aver elevato a questa dignità Mons. Agostino Fazzutti, che era Provicario; ed a Provicario Mons. Egiziano Pugnetti.

Gli onesti.

Il signor Corrado Cuscini, agente dell'impresa Barbieri di Milano, rinveniva ieri nell'interno della Stazione ferroviaria un libro di lettura contenente fra le pagine lire 60 in biglietti di banca.

Il signor Cuscini si affrettò a consegnarlo all'ufficio di P. S.

Contravvenzioni solite.

Furono dichiarati in contravvenzione:

Per ubbriachezza, Luigi Rumignani di Nicolò di anni 34 calzolaio da Udine, e Leonardo Dario di Giovanni di anni 20 da Lauco;

per adescamento al libertinaggio, Caterina Rinaldi fu Giovanni di anni 40 da Varmo.

Buona usanza.

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di don *Pietro Rinaldi*: Maria Fabris lire 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bigozzi Lucia ved. nob. Lombardini*: Berti Gaetano farmacista di Pozzuolo lire 1, Berti Francesco possidente di Pozzuolo lire 2.

Il commovente addio del parr. Bianchini degli orfanelli.

Gli è noto che il *sacerdote don Eugenio Bianchini, il quale domenica fece il suo ingresso come parroco nella parrocchia di San Giorgio Maggiore, era da parecchi anni vice-direttore dell'Orfanotrofio Tomadini. Ora, domenica mattina, riuniti nella chiesa dell'Istituto gli orfanelli, i maestri, i capi-mastri ed i prefetti, fra la generale visibile commozione, il Direttore Mons. Tosolini pronunciò, alla presenza del novello parroco, un elevato discorso di ringraziamento a lui, qual benemerito Vice-Direttore.*

Accennò all'aiuto intelligente ricevuto dal Bianchini nei lunghi anni che divise con lui la direzione del Pio Luogo. Parlò ai bambini della sua opera di sacrificio come Amministratore, Vice-Direttore, Padre degli orfanelli. Volle far pubblica la sua generosità, dicendo che lasciava a beneficio dell'Istituto il povero onorario che gli veniva corrisposto. Anzi aggiunse che fra giorni sorgerà un altare nella chiesa dell'Istituto, frutto di sua generosità. Concluse con un pubblico plauso, additandolo come il più grande benefattore morale e materiale dell'Istituto.

Ringraziò quindi a nome dei preposti all'Istituto, a nome degli orfanelli e a suo, del sacrificio di dieci anni, in cui seppe dividere con lui le poche gioie e le moltissime pene della direzione di un'opera pia così importante. In fine presentò l'augurio di pace e felicità per il nuovo ministero cui è assunto il Bianchini.

Questi, colle lagrime agli occhi, ringraziò tutti, disse di non aver fatto altro che il suo dovere, e fra il pianto degli orfanelli e la comune commozione partì dall'Istituto per fare l'ingresso nella sua parrocchia di S. Giorgio.

Grave disgrazia.

Jeri, alle ore 17, certo Riccardo Grupponio di Antonio, d'anni 51, da Pasian Schiavonesco, mentre conduceva un carro tirato da buoi, quando fu in via Gorghi rimpetto all'osteria del Turco, cadde accidentalmente a terra riportando gravissime contusioni, per cui fu ricoverato al Civico Ospedale.

Il Grupponio è alle dipendenze del capomastro muratore Luigi Tomadini di Giuseppe, d'anni 44, abitante in una casa sulla strada di circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia.

Egli guidava il carro stando seduto sul davanti. Improvvisamente, o per malore sopravvenutogli o per altra causa, perdette l'equilibrio, cadde e il carro gli passò sopra.

Da una finestra della filanda Pantarotto, la setaiuola Anna Modotti di Giuseppe, d'anni 20, da Laipacco, vide il fatto: e può attestare la sua vera accidentalità.

Accorsero alcuni pietosi: fra altri il signor Francesco Zanella fu Felice di anni 43 usciere presso la Deputazione provinciale: e il disgraziato fu adagiato sopra un altro carro e trasportato all'ospitale.

Quivi il suo stato fu riconosciuto grave, sebbene non si riscontrassero sul corpo lesioni di sorta; e grave si mantiene ancor oggi: il Grupponio non parla. I medici si riservarono di pronunciarsi sulla diagnosi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 ottobre a L. 107 44.

II. APPENDICE

PUBBLICAZIONI

STANISLAO FRASCHETTI, Il Bernini, *la sua vita, la sua opera, il suo tempo* Con prefazione di ADOLFO VENTURI Opera contenente 270 riproduzioni delle opere del maestro, L. 45 — Ulrico Hoepli, editore. Milano, 1900.

La critica moderna abbraccia in un generoso entusiasmo, la forma di tutti gli stili: e ha tolto dal grigio dell'oblio, l'arte dei due ultimi secoli, ingiustamente disprezzata; così va lumeggiandola con opere storiche e grafiche. Ecco, dunque, che cominciano i lavori perziali sul seicento. Alla fine quando il materiale sarà tutto preparato, sorgerà lo storico che, in una forte sintesi, comporrà il quadro dell'arte secentista, meglio di quello che non potè farlo uno scrittore tedesco, il Guerlitt, il quale dovè lavorare su un campo ancora incolto.

E il materiale va preparato così: come il Fraschetti ha preparato quello che concerne la vita e le opere del Bernini, il genio del Seicento, l'artista più insigne vissuto dopo Michelangiolo, sì per la università della sua mente, sì pel modo audace e personale, con cui dette forma alle visioni dell'arte.

Esisteva la vita scritta dal Baldinucci e siccome il Baldinucci la scrisse l'anno dopo la morte del Bernini, parve lungamente che il lavoro del Baldinucci fosse, come si dice, definitivo. Aggiungasi che il figlio dell'artista, ne tolse il motivo a una riduzione per far brillare di luce smagliante, il genio paterno; e questa cosa dava una autorità nuova e incontestabile alla vita baldinucciana.

Non ci voleva che il moderno movimento degli spiriti, verso lo studio di ogni forma stilistica, perchè la vita del Bernini, scritta dal Baldinucci, fosse sottoposta ad un esame coscienzioso, che ne scoprì i difetti e le inesattezze; e fe' nascere il desiderio di ricostruirla con indagini nuove, fatte per onorare la verità non per favorire un'idea o un uomo. Vennero in buon punto le feste berniniane di Roma, a riscaldare l'amore suscitato dal Bernini, e a facilitare il lavoro di ricostruzione. Perciò il libro che presento ai lettori: *Il Bernini* di Stanislao Fraschetti, è stato favorito da una circostanza che maggiore non poteva desiderarsi da uno che vuol scrivere su un antico artista: la circostanza dell'esposizione dei di lui lavori e l'interesse, sia pur momentaneo, di molti, verso la costui operosità.

Il Fraschetti, giovane che ha un corredo di studi ed una cultura generale considerevole, sottopose dunque a una revisione minuta, tutto ciò che di più autorevole fu scritto sul Bernini; e ogni sua opera, ogni informazione sopra di lui, ristudiò e rivide, sopra i documenti del tempo.

Tutto ciò deve essergli costato molta fatica; ma la fatica non appare nel suo libro, come in certi volumi dotti e pesanti, che la materia dell'arte rendono inamabile; e non appare in questo libro del Fraschetti, inquantochè egli possiede assai bene il segreto di farsi leggere, ed è così accurato della forma letteraria, come della indagine storica. Questo modo di far la critica artistica, questo sistema di unire genialmente la forma dell'esposizione colla serietà del contenuto, è affatto italiano: e si richiedeva per un genio come il Bernini precoce, immaginoso, ardente; per un artista come questo, italiano per eccellenza.

La fredezza e la classificazione documentaria dei fatti, non colorita dallo spirito dello scrittore, rispettoso pertanto dell'autorità dei fatti medesimi, stanca chi legge; e non vi è chi, sensibile alle gioie della bellezza, non richieda quello che ha offerto il Fraschetti; il quale ha ridisegnato il Bernini in ogni suo aspetto, facendolo campeggiare nobilmente nell'ambiente del suo secolo, e in mezzo a tutti coloro, che resero possibile la fioritura della sua immensa operosità.

E una bella ventura capitò al Fraschetti, quella di dare a stampare il suo lavoro a un editore come l'Hoepli il quale, lo fe' comporre in un artistico libro e onorare di una gran quantità di incisioni.

Un libro d'arte senza incisioni, è come un giardino senza fiori; e nel caso presente, le incisioni dovevano essere insolitamente numerose e grandi; poichè, trattavasi di far amare il genio di quell'arte che venne chiamata barocca, da una critica mortalmente gelida, uccisa dai colpi della sua intransigenza e della sua parzialità.

Che la buona fortuna accompagni il libro di Stanislao Fraschetti; e questi, che ha sì bene principiato, non si scordi che il suo libro d'oggi è la promessa di altri lavori simili, su l'arte del Seicento; di cui egli ha mostrato di comprendere la poesia e la importanza.

Nè vo' finire, senza l'augurio che questo libro originale e bello, il quale esprime appieno il novo atteggiamento dell'estetica moderna, abbia fortuna all'Estero, e magari una traduzione francese e tedesca.

Alfredo Melani.

BUDAN CONTE EMILIO. — L'Amatore d'autografi. — Milano, Ulrico Hoepli, editore, 1900.

Oltre ai collezionisti d'autografi e di manoscritti — cui porge tutte le desiderabili ed immaginabili indicazioni pratiche per fare ed aumentare raccolte, per classificare, conversare, valutare e riconoscere documenti — questa pubblicazione di assoluta freschezza e modernità non potrà far a meno d'interessare anche i bibliofili tutti, i grafologi i quali vi troveranno indirettamente un vasto campo di utili e curiose nozioni, infine ogni persona colta; l'inevitabilmente arido testo risguardante gli argomenti di puro interesse dei collezionisti sistematici è con bell'arte reso digeribile al profano mercè un riuscito intreccio con aneddoti gustosissimi, fatti storici noti ai meno, ricerche pazienti e minuziose sulla vita e sulle opere di moltissimi uomini celebri di tutti i tempi.

Altrettanto accurata quanto interessante è la ricca parte illustrativa, composta di ben *361 fac-simili*, riproduzioni fedeli di firme e lettere intere di regnanti, principi, papi, uomini politici, strateghi, letterati, scienziati, artisti, nonchè di persone interessanti diverse, da Succi a Dreyfus, fac-simili d'inestimabile valore per i confronti si che rendono necessari.

Meglio delle nostre parole varranno a dimostrare l'importanza e l'utilità di questa pubblicazione, edita colla solita eleganza dal comm. Hoepli nella serie tanto apprezzata dei suoi « Manuali », gli encomi pervenuti all'autore, pubblicista che in passato ebbe campo di distinguersi nella vicina Trieste, da una serie di eminenti personaggi, primo fra questi S. E. il ministro dell'Istruzione pubblica, Guido Baccelli.

Il *prof. Paolo Mantegazza* il quale da anni fa raccolta per il suo « Museo fisiologico » e che l'anno scorso dichiarava al conte Budan tutta la sua ammirazione per l'opera (cui allora accudiva), e che la diceva necessaria, ora gli scrisse fra altro: « Ella ha fatto un libro utilissimo, interessantissimo e che farà testo per tutti i raccoglitori di autografi ».

E *Salvatore Farina* cui egualmente piacque l'idea al punto da dettare una breve ma succosa *Prefazione* al volume che abbiamo dinanzi: « ..... Le dico schiettamente che mi ha contentato. Non avrei mai immaginato che sopra un argomento simile si potesse dire quanto Ella scrive con semplicità, con chiarezza e con ordine ».

Inspirato ai forti ideali per i quali combattè nella sua terra nativa e che trasporta nella nuova patria l'autore ha dedicato il libro a Sua Altezza Reale il Principe di Napoli e nella dedica spiega il patriottico intendimento di promuovere anche presso di noi un'attiva ricerca d'autografi, acciocchè quelli dei Grandi della Patria nostra siano giustamente ricercati, valutati ed apprezzati.

F.

Società Udinese di Ginnastica.

Nella seduta del Consiglio di questa Società si stabilì l'apertura della Palestra, per le lezioni di ginnastica e scherma, pel 3 novembre prossimo col seguente orario:

Allieve dalle ore 17 1|2 alle 18 1|2 il giovedì e sabato;

Allievi dalle 17 1|2 alle 18 1|2 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì;

Soci dalle 19 3|4 alle 21 tutte le sere eccettuati i festivi.

Scherma dalle 19 alle 21.

Venne stabilito pure che non si possano accettare allieve sotto i 4 anni e allievi sotto i 6

La tassa fissata per le allieve, allievi e soci è di L. 1 al mese; per quelli della scherma la sopratassa è di L. 3 50.

Si deliberò di mandare ai singoli componenti il Consiglio le bozze di stampa del programma Concorso Scolastico che avrà luogo la prima domenica di giugno nel 1900.

Venne pure stabilito che anche quest'anno il ricavato del Ballo Sport sia devoluto a sostenere le spese del Concorso sopra accennato.

Su proposta del Presidente sig. ing. Sendresen, si stabilì l'acquisto di un oggetto destinato quale premio per la gara di tiro a segno *pro Turate*. che avrà luogo nei giorni 12, 13, 14 del p. v. novembre.

Costituzione in carcere.

Treppo Antonio fu Giacomo d'anni 54 da Nimis, condannato in contumacia dalle Assise nostre l'8 marzo 1898 per appiccato incendio a dodici anni di reclusione, si è jeri costituito spontaneamente in carcere.

In di lui confronto si rinnoverà il dibattimento.

Teatro Minerva.

La famegia d' un canonico di Libero Pilotto è troppo convenzionale ed artificiosa, tanto nell'azione come nei personaggi, e per sostenerla e farla applaudire ci vuole l'eccezionale interpretazione che dà del protagonista l'ottimo artista signor Ferruccio Benini, efficacemente coadiuvato, dal Mezzetti, dalla Zanon - Paladini, dalla Benini - Sambo e da tutti gli altri.

—

Questa sera penultima rappresentazione, si dà la commedia del Pilotto: *Maestro Zaccaria*.

—

Domani ultima recita, serata d'onore del valente artista e capo comico sig.r Ferruccio Benini, con il seguente bellissimo programma:

1.o *Fora del mondo* commedia in un atto di Gallina.

2.o *Il barbiere maldicente* commedia in 3 atti di Giraud.

3.o *Le distrazioni del sig. Antenore*, brillantissima farsa.

Teatro Nazionale.

Avvertiamo il pubblico che tutti i giorni, dalle ore 9 alle 23, è aperto in questo teatro il bellissimo *panorama internazionale*.

Ingresso cent. 20; piccoli ragazzi cent. 10.

Misure laudabili.

L'autorità di P. S. ha sospeso per otto giorni un esercizio di bettola sito in via Villalta, perchè divenuto convegno di prostitute.

La distillazione delle vinacce e l'ufficio tecnico di finanza.

L'ufficio tecnico di finanza di Udine ha sensibilmente aumentata la tassazione dei piccoli alambicchi in uso presso le aziende agricole della nostra provincia, e, se siamo bene informati, tali aumenti di tassa, (quasi raddoppiata), sarebbero così gravosi, da rendere addirittura proibitiva la produzione dell'acquavite nelle piccole aziende vinarie. E' invero deplorevole che, appena incomincia a svilupparsi un'industria, il fisco abbia a soffocarla. Eppure non è da ritenersi che la distillazione delle vinacce da noi sia tanto lucrosa da giustificare un provvedimento di tal fatta, chè anzi le acquavite pugliesi che inondano il nostro mercato e si vendono a prezzi bassissimi (1) quasi fossero prodotte in esenzione di tassa, rendono difficile ai nostri produttori lo smercio dei distillati, anche a soli pochi centesimi al disopra del prezzo di produzione.

Ci sia lecito di esprimere il nostro stupore per l'applicazione di provvedimenti, che uccideranno un'industria, la quale era in via di accrescimento e per quanto modesta, poteva portare un qualche vantaggio all'agricoltore ed all'erario; il fisco sarà il primo a soffrirne danno; volendo troppo non avrà nulla.

Sappiamo che si fecero venire parecchi misuratori, come si adoprano soltanto nelle grandi fabbriche.

Auguriamo sinceramente che i ricorsi dei distillatori all'ufficio tecnico di finanza trovino ascolto.

(1) E' strano e significante come le acquavite di Puglia si vendono a Udine ad un prezzo che talvolta è inferiore alla tassa che noi paghiamo. Ma la spiegazione dell'enigma è subito trovata, se si pensa alla frode; e la frode frequente nelle provincie meridionali è quella di caricare l'alambicco con vinaccia e quindi aggiungere invece di acqua, del vino malato o di scarto che in quei paesi si ha per poche lire all'ettolitro.

Per la grave questione del fango della roggia

abbiamo ricevute due visite dell'egregio ingegnere capo municipale signor Regini, il quale ci assicurò, tanto nella prima che nella seconda sua venuta al nostro ufficio, come qualmente sia proprio vero che il fango estratto dalla roggia non era trasportato in giornata altrove, ma lo si lasciava riposare e consolidarsi un po' sulla sponda.

Vero è che il signor Carlini prestò il miglior servizio, in questa bisogna, finora: ma non volle continuarlo; ed anch'egli, poi, doveva far effettuare il trasporto nell'indomani.

Quest'anno il servizio fu assunto dal Consorzio roiale, che vi apporterà col tempo i miglioramenti necessari.

Rimessa così, in seguito alla lettera del chiarissimo prof. cav. uff. Fernando Franzolini e l'intervento dell'egregio ingegnere capo, la verità al suo posto; crediamo che l'interessante questione sia chiusa.

Per chi s'interessa di studi sociologici.

Il primo Congresso Sociologico Italiano promosso dal Circolo di Studi Sociali di Genova, sarà inaugurato il 23 ottobre nel Salone della Società degli impiegati Civili alle ore 10.

Tra le relazioni e comunicazioni annunziate, sono notevoli quelle del prof. E. Durkheim, Y. Guyot, A. Bertrand, S. Kergall. R. de la Grasserie. A. Buylls, A. Posada, G. Berrés, Funck Brentano, P. Barth fra gli stranieri e quelle dei prof. G. Salvioli, M. Pantaleoni, F. Puglia, R. Schiattarella, R. Garofalo. E. Lorini, F. Virgilii, V. Miceli, N. Fornelli, P. Schiff, G. Vadalà Papale, R Bianchi, M. Siotto Pintor, S. Ottolenghi, A. Vailati, F. Cosentini, etc. tra i nostri.

Inviarono adesioni l'Ardigò, l'Onor. Carle, l'Onor. Luzzatti, l'Onor. Ferri, il Vidari, il Loria, il Chiappelli, il Labriola, l'Onor. Bianchi, l'Onor. Colajanni, il Conigliani, il Dalla Volta, il Niceforo, il Zuccante, il Ferroglio etc.

Le Sedute del Congresso saranno tenute nel Salone delle Società degli impiegati Civili - Via S. Matteo 12

La Seduta inaugurale è fissata per lunedì 23 ottobre alle ore 10.

Corso delle monete.

Fiorini	224.—	Marchi	132 25
Napoleoni	21 40	Sterline	27.—

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità:**
Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.
e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.
Cartucce Società F.co Lna L. 15 al mille.

Ieri sera dopo breve e penosa malattia munito dei Sacri Conforti rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Feruglio

fabbro-meccanico

La moglie, la figlia, il cognato i generi ed i nipoti partecipano dolorosi l'annuncio a parenti e amici.

Udine, 17 ottobre 1899.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9 ant. movendo dalla casa N. 11 in Via Viola.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Sentenza confermata. Gallerio Basilio di Tricesimo, era appellante dalla sentenza del Pretore di Tarcento che per furto a danno di Carnelutti Giuseppe, lo aveva condannato a giorni 15 di reclusione. Il Tribunale però confermò la sentenza del Pretore, condannando il Gallerio anche nelle spese del secondo giudizio. Il Carnelutti era rappresentato quale parte civile dall'avv. Driussi. il Gallerio era difeso dall'avv. cav. Parissutti.

Condanne per lesioni. Simonin Giacomo fu Domenico di anni 46 di Latisana, Casasola Angelo fu Giac. d'anni 47, pure di Latisana, erano imputati reciprocamente di lesioni commesse il 28 aprile in Latisana. Il Simonin era difeso dall'avv. Girardini, costituitosi anche parte civile, il Casasola dagli avvocati De Thinelli e Caratti costituitosi anch'esso parte civile. Il Tribunale condannò il Simonin alla reclusione per mesi 12 ed il Casasola alla detenzione per mesi 5.

Un altro processo da rinnovarsi!

Maria Paravan detta Angelina, di Giovanni, da Clinaz (Stregna) condannata il 16 giugno ultimo dalle nostre Assise a 30 mesi di reclusione per infanticidio; ricorse in Cassazione, perchè il presidente non volle ammettere il quesito (proposto dalla difesa) sulla piena infermità di mente dell'accusata.

La Cassazione accolse il ricorso; e il processo si farà a Treviso.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 16. L'esordio della nuova settimana non modifica la situazione dell'articolo. Solite ricerche, ma sempre a prezzi troppo lesinati, perchè le vendite possano assumere uno sviluppo normale.

Pochi affari si sono quindi definiti, permessi dagli incontri di giornata, in greggie per filatoio ed a balle isolate di lavorati.

L'estero si mantiene tuttora quasi passivo di fronte alle pretese attuali dei nostri detentori.

Bovini.

Sacile, 16. — Quantita d'animali discreta, affari però meno dell'altra volta I buoi furono anche oggi più ricercati e discretamente pagati. Anche le vaccine ed i vitelli presso l'anno trovarono acquirenti a prezzi sostenuti.

I buoi da carne e le soriane pagaronsi da L. 105 a 106 al quintale, peso netto.

I vitelli lattanti da macello ricercatissimi pel Tirolo, ottennero il prezzo oscillante fra le L. 70 alle 75 al quintale, peso vivo.

La domanda di grazia di Batacchi.

Roma, 16. — Oggi è giunta al guardasigilli la domanda di grazia del condannato Batacchi, scritta e firmata da lui.

Il ministro Bonasi esaminerà personalmente e prontamente il processo.

Come si sa, il Batacchi fu condannato più di una ventina d'anni fa dalla Corte d'Assise di Firenze, all'argastolo, avendolo i giurati ritenuto colpevole d'aver gettato una bomba in mezzo alla folla, causando la morte ed il ferimento di parecchie persone.

Ora, il redattore giudiziario della *Tribuna* dice che il deputato Pavia trovandosi in una Città ebbe occasione di parlare con un teste, certo Narcisio Menacci, il quale gli confermò di aver deposto il falso quando accusò il Batacchi di aver lanciato la bomba.

Vedremo ora quel che deciderà in proposito il ministro Bonasi.

Per frenare i giuochi di borsa

La *Corrispondenza Politica* dice che preoccupati dagli effetti della recente agitazione borsista, i ministri del Tesoro e del commercio hanno ideato alcuni provvedimenti contro le manovre di coloro che tentano di traviare l'esercizio onesto della speculazione, e per disciplinare seriamente la quotabilità e la commerciabilità in Borsa dei titoli, dei valori e degli effetti pubblici.

I sordomuti in Italia.

L'on. Baccelli sta studiando il modo di far si che tutti i sordomuti del regno siano accolti negli istituti ad essi riservati per ricevervi una conveniente educazione ed istruzione, secondo gli ultimi dettami della scienza. Molti ignoreranno forse che in Italia vi sono dai 15,000 ai 18,000 sordomuti, dei quali soltanto poco più di un migliaio vengono accolti negli Istituti ad essi riservati.

Notizie telegrafiche.

Grosso fallimento.

Vienna, 16. La casa bancaria I. Ausbach e Comp. che esercitava anche il commercio di chincaglie, ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 700 000 fiorini. La maggior parte dei debiti è costituita da prestiti e rimesse e una piccola parte soltanto va a conto merci.

Scontro ferroviario in Sicilia.

Girgenti, 16. Oggi il treno diretto da Palermo, uscito dalla stazione di Caldare-Aragona, s'incontrò in un treno facoltativo. Un frenatore è morto; parecchi feriti.

Grave disgrazia ai cantieri dell'Esposizione

Parigi, 16. E' avvenuta una grave disgrazia ai cantieri dell'Esposizione. Crollarono le armature in legno per venti metri di altezza seppelendo molti operai. Nove furono estratti feriti, nessuno però mortalmente.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*.

L'**Acqua di Uliveto** guarisce gotta la renella. — Per me l'indicazione come acquè diatesi uratica. — Insuperabile precisa e da tavola.
Bologna 1893 Prof. AUGUSTO MURRI.
Per le richieste: **Terme di Uliveto** — Pisa.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 19.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— 13.20	4.45 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.2 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	3.15 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 15.56	9.50 20.40	11.30
Portogruaro	7.54	13.10	17.25
S. Daniele R.A.	8.— 18.—	11.20	14.50

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 15.25 21.45 23.40	D. 17.— 2.45
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 25 5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.34 17.16	11.— 21.55	12.59
Portogruaro	9.45	15.46	20.35
S. Daniele	R.A. 8.32 R.A. 15.30		S.T. 12.25 S.T. 19.25

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8 45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
O. 5 45	6.22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

Domenico Zompichiatti
UDINE - Via Cavour N. 17 e 18 - UDINE
Sartoria Civile e Militare
Ho l'onore di avvertire la spettabile mia clientela di aver aperto nella succennata via uno splendido Negozio in Stoffe da Uomo di ultimissima novità delle più accreditate fabbriche Estere e Nazionali.
Esecuzione inappuntabile, modicità nei prezzi, mi fa sperare di vedermi onorato di numerosa clientela.
Domenico Zompichiatti.

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in 4.a pagina)

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli. scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica, nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati»
11

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Ricercasi una bicicletta usata, ma in ottimo stato e non di modello antico. Per trattative rivolgersi in Piazza S. Cristoforo, N. 7.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.
S. Lio, Casellaria, Corte del Frattarol 5295.
VENEZIA

Libri per le scuole
LA LIBRERIA
Paolo Gambierasi
è fornita di tutti i testi scolastici per le:
Scuole Elementari — Scuole Tecniche — Ginnasio — Liceo — Istituto Tecnico — Scuola Normale — Collegio Uccellis.
Assortimento completo di quaderni ed occorrenti per **disegno e cancelleria**.
Prezzi convenienti.

VENDITA
FUSTI VUOTI
Presso la ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Abile casaro con qualche anno di pratica, troverebbe subito buon posto per dirigere piccola latteria sociale cooperativa. Inutile presentarsi senza ottime referenze. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del sig. Marchese Colloredo, in Colloredo di Monte Albano.

Liquidazione
Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio
AUGUSTO VERZA
Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7
In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.
Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Il d. **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni la domenica
dalle ore 8 alle 11.
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 2 vicino il Duomo
UDINE.

Malattie di gola, naso, orecchi
dott. OSCAR LUZZATTO
Udine, Via della Posta 15. Udine

Caloriferi Zoppi
Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.
Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.
Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*
PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI
Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*
Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

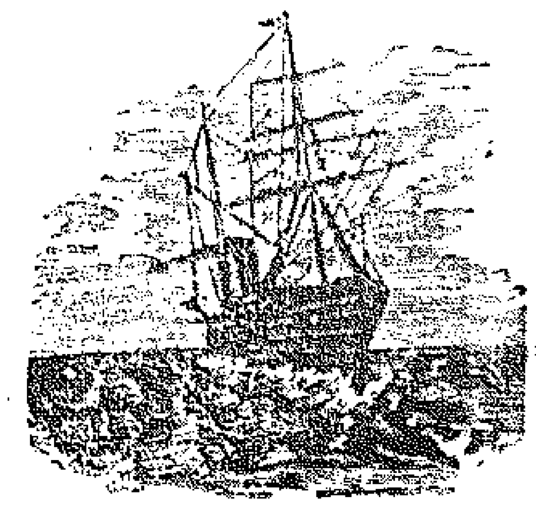
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postalili 1 ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

5 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

15 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccoletta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl'insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl'insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l'opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d'Italia.**

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini Chimico-Farmacista-VERONA

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— (Sacco nuovo L. 1) | 10 Chili L. 4.— (Sacchetto nuovo Cent. 30) | Un Chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 || UN PACCO POST. D'3 CK L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato . .	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido.	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri. .	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana.	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta .	» 35
Trifoglio incarnato.	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per scelta e quantità del grano ottenuto. — Presidente Comizio Agrario di *Pavia.*

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. — Sindacato Agricolo di *Torino.*

.... Il **Fucense** riporta la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre quanta — Dott. G. Repetti di *Romagnese.*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. — M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

.... Il **Fucense** risulta ottimo dai riguardi della grande resistenza all'allettamento. — Sindacato Agricolo di *Padova.*

.... Affatto esente da malattie. — Dott. Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di semi, ricchissimo in glutine. — F. Braccio di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. — A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE — **VINI NUOVI** — QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti viniicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0|0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA,* Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco